

PIERRE DELVOLVE per la *Revue française de droit administratif*

La felice iniziativa dei Professori Alberto Romano e Roberto Cavallo Perin di costituire una rete, dal nome IUS PUBLICUM, che riunisca le riviste di diritto pubblico di diversi paesi, risponde ad una necessità.

Gli ordinamenti giuridici, specialmente in diritto pubblico, costituiscono l'oggetto di studi che sono propri principalmente degli Stati nei quali sono posti e si sviluppano. Non sono tuttavia ignorati quelli degli altri Stati. Il diritto comparato è studiato in diverse riviste e gli sono appositamente dedicate diverse istituzioni. Su alcuni temi particolari, le analisi possono essere illuminate da esempi tratti dall'estero. Sempre più, e in particolare in Francia, quando si progetta una riforma, la si fa precedere da rapporti che danno conto delle soluzioni adottate in altri paesi sulla stessa questione. Gli scambi universitari sempre più numerosi e frequenti permettono delle utili comparazioni. Sono state realizzate opere di diritto pubblico comparato. Non siamo dunque in presenza di un vuoto.

Ma non esiste una soluzione che unisca in modo permanente e sistematico i lavori dedicati al diritto rivolti a platee diverse. Ora, il bisogno è reale e la tecnologia moderna consente di provvedervi.

Quali che siano le specificità proprie di ogni ordinamento giuridico, non impediscono una comunanza di concetti e soluzioni ed anche una vera e propria unità. Il diritto pubblico è caratterizzato fondamentalmente dallo Stato intorno al quale si sviluppa. Certo, gli Stati possono assumere diverse forme e i regimi politici presentare una grande varietà. Ciò nondimeno nel cuore del diritto pubblico, quali che siano le forme di Stato e le specificità dei regimi politici, lo Stato nella sua essenza, oltre la sua esistenza, è concepito dappertutto, fondamentalmente, come un'istituzione che protegge e governa una comunità per rispondere a bisogni comuni utilizzando poteri che oltrepassano quelli dei singoli. L'autorità che detiene, i compiti che svolge, non possono essere ricondotti alle norme

---

giuridiche che disciplinano i rapporti tra singoli: deve essere concepito e attuato un diritto che sia loro proprio. È il diritto pubblico. Lo si ritrova in tutti i sistemi giuridici.

Il suo contenuto può variare dall'uno all'altro. Le tradizioni storiche e la stessa concezione del diritto conducono non soltanto a soluzioni diversificate, ma anche, e più profondamente in alcuni casi, a uno spirito diverso. A tal proposito, è evidente che le concezioni anglosassoni differiscono sensibilmente da quelle romano-germaniche, e specialmente dalla concezione francese. Ma si assiste ad una convergenza. È innegabile a livello europeo, sia perché il diritto europeo modifica il contenuto dei diritti nazionali, specialmente in ambito amministrativo, sia perché si costituisce un diritto amministrativo europeo, e persino un diritto pubblico europeo, come hanno potuto mettere in evidenza alcune opere recenti. Anche oltre l'Europa si osserva una convergenza che risulta non dall'influenza di un diritto sopranazionale, ma da un approccio comune ai problemi e alle soluzioni.

Non si può più, perciò, comprendere l'ordinamento giuridico di ogni paese, anche per il diritto pubblico, senza far riferimento agli ordinamenti di altri paesi, non soltanto per fare delle comparazioni e cercare dei miglioramenti, ma per avere una visione d'insieme che metta in evidenza le linee di forza e faccia apparire, al di là delle varianti, l'unità dei concetti e delle soluzioni.

I giuristi di tutti i paesi ne sono perfettamente coscienti e, attraverso i loro contatti, le loro ricerche, le loro letture e i loro scritti, hanno già stabilito un sistema di relazioni intellettuali, personali e istituzionali che risponde al bisogno di scambi in tali settori.

Quando abbiamo fondato nel 1984-1985 la *Revue française de droit administratif*, eravamo perfettamente coscienti di tali bisogni. Se il diritto amministrativo è la materia centrale di tale rivista, abbiamo voluto sin dall'origine aprirla ad altri rami del diritto trattando temi in relazione con essa (diritto amministrativo e diritto costituzionale, diritto amministrativo e diritto privato, diritto amministrativo e diritto della previdenza, diritto amministrativo e finanza pubblica, diritto amministrativo e diritto comunitario ed europeo,

---

diritto amministrativo e diritto internazionale) e prevedendo una rubrica dedicata al diritto amministrativo comparato e straniero oltre che, all'occorrenza, dossier su temi che hanno comportato analisi di differenti paesi. Ma è ancora soltanto una soluzione specifica ad una rivista.

Ormai bisogna andare più lontano: le nuove tecnologie dell'informazione consentono uno straordinario sviluppo delle possibilità di informazioni e scambi e la realizzazione di strutture che riuniscano diversi attori su un progetto comune.

È quanto hanno compreso perfettamente i Professori Alberto Romano e Roberto Cavallo Perin ideando e proponendo la creazione del network IUS PUBLICUM. Devo dire che quando ci è stata fatta una tal proposta, la *Revue française de droit administratif* è stata lusingata e onorata di essere identificata e considerata come la rivista che, in Francia, potesse partecipare al progetto, e abbiamo immediatamente espresso il nostro accordo poiché il progetto risponde perfettamente alle nostre preoccupazioni. Il progetto permetterà una cooperazione che sistematicamente porterà a conoscenza di un pubblico ampio le informazioni e le riflessioni sullo stato e lo sviluppo del diritto pubblico. Sarà una base contemporaneamente ricca e indispensabile per la conoscenza di un tal diritto.

Allo stesso tempo, il progetto è sufficientemente elastico per lasciare la sua autonomia ad ogni rivista; ma attraverso il contributo di ogni rivista al network IUS PUBLICUM, esso darà agli utenti un'informazione e una valutazione di carattere, se non universale, almeno molto ampia.

È sicuramente soltanto un inizio. Potremmo progettare l'organizzazione di convegni periodici su importanti temi. Il nostro progetto richiede uno sviluppo.

Già così com'è costituisce una sorta di atto di fede, non solo nella realizzazione di una comunità giuridica tra attori e autori del diritto pubblico, ma nell'esistenza e nello sviluppo di questo settore del diritto che costituisce un elemento essenziale dello Stato di diritto.

Pierre Delvolvé

Registrazione presso il Tribunale di Torino al num. 73 del 7 gennaio 2010.

*Direttore responsabile:* prof. Roberto Cavallo Perin

Publicato a Torino in proprio dal prof. Roberto Cavallo Perin nel mese di gennaio 2011